

SINERGIE

L'Accademia Silvio d'Amico è in buona "compagnia"

► Presentato il nuovo gruppo di trenta attori neodiplomati da oggi in tour a Roma, Firenze e Milano. Il presidente: «Ponte necessario con la professione»

L'EVENTO

Un battesimo nel tempio dello spettacolo dal vivo. A passare sotto la luce dei riflettori, al Parco della Musica, i trenta attori dell'Accademia nazionale Silvio d'Amico che formano la Compagnia dell'Accademia. «Una compagnia stabile di giro», spiega Salvo Nastasi, presidente dell'istituzione, «proprio come ne esistevano negli anni Cinquanta». E che permetterà ai neodiplomati di proporre le proprie opere in palcoscenici di rilevanza nazionale e internazionale.

LA PROMESSA

Il progetto è il frutto della sinergia tra la Silvio d'Amico, la Fondazione Musica per Roma e il Teatro di Roma e viene finanziato dal ministero dei Beni culturali (principale sostenitore del-

la scuola) e dalla Siae che ha istituito un premio. Ma nasce da un "patto d'onore". «Avevo fatto una promessa a Franca Valeri», continua Nastasi «che mi ha sempre continuato a ricordare il sogno di Silvio D'Amico: fondare una compagnia dell'Accademia». Ieri il battesimo e da oggi il tour con un trittico di tre spettacoli. *Un ricordo d'inverno*, scritto e diretto da Lorenzo Colalti (vincitore di due premi Siae), da stasera per tre giorni sarà all'India, quindi in *Notturmo di donna con ospiti*, testo di Annibale Ruccello nell'allestimento del neodiplomato Mario Scandale e con protagonista Arturo Cirillo (che tiene un corso proprio in Accademia), sempre all'India dal 4 al 6 dicembre, e infine, dal 12 al 17 dicembre al Parco della Musica *Hamletmaschine* di Heiner Muller con la regia di Robert Wilson, che ha debuttato al Festival di Spoleto in questo nuovo allestimento, dopo quello storico firmato dallo stesso regista nel 1986. «Un ono-

re», ha commentato l'ad dell'Auditorium José Dosal, «ospitare questo debutto e collaborare con una delle istituzioni più prestigiose d'Europa».

LE DATE

Dopo le tappe romane, la Compagnia andrà in scena, con gli stessi lavori, alla Pergola di Firenze e al Piccolo di Milano. «È stata un'esperienza toccante vedere un regista come Robert Wilson al lavoro con i ragazzi», continua il presidente dell'Accademia «e nel 2018 sarà Emma Dante, che ha già firmato la regia del saggio di quest'anno, a dirigere i nuovi lavori». Un confronto fondamentale, per studenti e diplomati. «È stato il mio obiettivo fin dal giorno che ho accettato l'incarico», conclude Nastasi, «noi siamo fortissimi nella formazione, ma non avevamo quel gancio necessario per passare alla professione. E ora aspetto che il Ministro approvi la nascita del biennio per la laurea specialistica. Entro Natale dovremmo farcela». Entu-

siamo per la sinergia anche da parte del Teatro di Roma: «È dovere di un'istituzione pubblica», assicura Antonio Calbi, il direttore artistico, «investire sulle nuove generazioni e intensificheremo la collaborazione puntando alle masterclass. La nostra mission è promuovere e scommettere sulle nuove generazioni».

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO NATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE TRA L'ISTITUTO IL PARCO DELLA MUSICA E IL TEATRO DI ROMA TRE I TITOLI IN SCENA



LA COMPAGNIA I ragazzi dell'Accademia Silvio d'Amico e in basso una scena di "Hamletmaschine"



Peso: 27%